



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 GENNAIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Pillole di Movimento: lo spot promozionale con protagonista il testimonial Lodo Guenzi. Il servizio del Tgr Rai Emilia Romagna sul progetto nazionale di Uisp-Sport Governo. L'Uisp su Rai Sport e su Rai Radio 1](#)
- [Tiziano Pesce sulle difficoltà dello sport sociale e di base a Radio Marconi](#)
- [L'ultimo aggiornamento del Protocollo applicativo Anticovid Uisp](#)
- [L'incontro tra il Forum Terzo Settore e la Ministra Carfagna](#)

ALTRE NOTIZIE

- Milano-Cortina: [Vezzali, con Gelmini coinvolto le Regioni](#)
- [Covid e sport: "Troppo cari luce e gas"](#). I commenti al nuovo protocollo del [presidente Fipav Manfredi](#) e del [presidente Figc Gravina](#)
- La riforma del Terzo Settore e la sfida di [una comunicazione efficace](#)

- Djokovic, scaricato dagli altri tennisti (su Repubblica). [L'Australia gli cancella nuovamente il visto](#)
- [La Cina aprirà internet](#) agli atleti delle Olimpiadi. Pechino 2022: [il rapporto sostenibilità pre-Giochi](#)
- [Servizio civile](#), la ministra Dadone ha perso la bussola
- [Evra: "Razzismo?"](#) Italia i bambini pensavano fossi sporco. Allo stadio poi..."

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Abruzzo-Molise: la seconda edizione del Trofeo Bar La Svolta dà il via alla nuova stagione ciclistica 2022](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Reggio Emilia: il nuovo calendario montagna 2022](#)

Ecco le 'pillole' sportive per tornare in forma

Parte da Bologna l'idea per la campagna nazionale della Uisp: in farmacia coupon gratis con tante attività per uno stile di vita sano

di **Giorgia De Cupertinis**

«I progetti che partono a livello locale e riescono ad espandersi anche in altri territori, rappresentano quanto di buono si possa fare per l'intera comunità». Finanziato dal Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e promosso dalla Uisp nazionale, in collaborazione con le farmacie del gruppo Lloyds e la Federfarma provinciali, il progetto 'Pillole di movimento' - nato nel 2011 a Bologna - diventa oggi nazionale, coinvolgendo oltre 235 comuni italiani e 370 associazioni e società sportive dilettantistiche. **L'obiettivo?** Promuovere stili di vita attivi e salutaris attraverso lo sport. Basterà recarsi in farmacia e chiedere una confezione di 'pillole di movimento': all'interno non vi sarà alcun medicinale, ma un foglietto illustrativo in cui saranno indicate le società sportive che aderiscono al progetto e tutte le attività motorie messe a disposizione (1200 in totale). L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini maggiorenni ed offre un mese gratuito di attività fisica. «È importante mobilitarsi il più possibile per coinvolgere ogni cittadino: questo tipo di iniziative sono molto apprezzate dagli anziani, ma anche sui più giovani possono fare presa. In questi anni segnati dalla pandemia, uscire di casa può sembrare un'impresa, ma la sedentarietà deve essere combattuta - spiega il sindaco Matteo Lepore -. Se nelle scorse edizioni abbiamo promosso il benessere fisi-



Ledo Guenzi (Stato Sociale), al centro, è il testimonial d'eccezione della campagna Uisp che parte da Bologna. Nella foto a destra il primo cittadino, Matteo Lepore

co, ora una grande attenzione sarà rivolta anche alla parte psicologica dei cittadini, che meritano di ritrovare una motivazione e aderire a progetti che mettano al centro la salute».

Così anche il frontman dello Sta-

TESTIMONIAL

Ledo Guenzi: «Dopo due anni di divano, torniamo a uscire dalle nostre stanze»

to Sociale, Ledo Guenzi, designato anche quest'anno come testimonial del progetto. «Pillole in movimento - sottolinea - è un'occasione per uscire di casa e fare circolare le endorfine. Sono due anni che stiamo sul divano e questo ci rende isolati e rabbiosi con noi stessi: possibilità come queste, che ci ricordano come ci sia una vita fuori dalla propria stanza, sono di grande importanza. Se la salute mentale delle persone, a causa della pandemia, è peggiorata, sono

certo che l'attività fisica potrà aiutare a rimetterci in sesto». **Dai** corsi di nuoto all'acquagym, fino alla palestra e al cardiofitness, per combattere insieme una sedentarietà «che ha visto un incremento del 5% - ricorda Paolo Pandolfi, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl -. Lo sport è un vettore di salute: sane abitudini alimentari e attività motoria sono gli elementi per raggiungere un giusto equilibrio fisico e psicologico».

Infine, uno sguardo al mondo dell'associazionismo sportivo. «Il loro sostegno in queste iniziative è fondamentale - sottolinea l'assessore allo sport, Roberta Li Calzi -. Non sono poche, però, le difficoltà che devono combattere, dal calo degli iscritti all'aumento dei costi delle bollette: ristori immediati sono necessari. Chiediamo l'applicazione del bonus 110% anche per l'impiantistica, non solo per gli spogliatoi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

SPORT. ECCO LE 'PILLOLE' UISP CHE SPINGONO AD ALZARSI DAL DIVANO

DA BOLOGNA IDEA PER CAMPAGNA NAZIONALE: COUPON GRATIS IN FARMACIA (DIRE)
Bologna, 13 gen. - Si ritirano in farmacia e fanno stare meglio. Anche la scatola è proprio quella, ma non si tratta di medicinali: sono le "Pillole di movimento" della Uisp, che con questa campagna di contrasto alla sedentarietà si prepara a coinvolgere 235 Comuni e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è attivo a Bologna già dal 2010, ma ora la Uisp ha deciso di 'promuoverlo' a livello nazionale: l'obiettivo, grazie al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e alla collaborazione delle farmacie dei circuiti Lloyds e Federfarma, è distribuire 480.000 confezioni.

Le scatole, dunque, contengono non medicine bensì "coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1.200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Ovvero, il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco - spiega la Uisp - consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale". Il progetto nazionale, lanciato

oggi da Bologna, rappresenta "un segnale concreto nel percorso di riconoscimento dello sport di base, dello sport come diritto di cittadinanza, quale politica pubblica. Promuovere sani e corretti stili di vita- sottolinea il presidente della Uisp, Tiziano Pesce- diventa importante come non mai anche per superare gli effetti della pandemia". Iniziative come questa, "oltre a rispondere alle specifiche esigenze collegate all'attuale situazione pandemica- afferma Michele Sciscioli, capo dipartimento Sport della presidenza del Consiglio- facilitano l'accesso alla pratica sportiva e ne incentivano i valori: promozione delle pari opportunità, contrasto a ogni forma di discriminazione, inclusione, partecipazione attiva".

Poter contare su "una comunità che si organizza per spingere le persone a fare attività, anche semplice, non è banale- dichiara il sindaco di Bologna, Matteo Lepore- e quindi credo che questa mobilitazione nazionale sia preziosa, perchè abbiamo bisogno di riattivarci: se qualche anno fa lo facevamo per la salute fisica, oggi serve anche per quella psicologica". La campagna "è partita da qui ed è cresciuta, come spesso accade per iniziative di questo tipo che mettono insieme sport e salute", afferma l'assessora comunale Roberta Li Calzi. Testimonial del progetto è Lodo Guenzi de 'Lo Stato Sociale', protagonista di un video promozionale. "La salute mentale delle persone è molto peggiorata negli ultimi mesi e l'attività fisica serve a dare un'occasione alla testa per liberarsi dalla rabbia data da così tanto isolamento", afferma Guenzi. "C'è un brutto clima nel Paese, anche chi dice cose sensate lo fa con la bava alla bocca", aggiunge Guenzi: "La gente è molto arrabbiata e il motivo principale è che ha poca speranza. E il motivo per cui le persone hanno poca speranza è che non escono di casa", quindi "c'è bisogno di occasioni, di pretesti, di scuse per dire alle persone che c'è una vita fuori". Si tratta di "un'iniziativa meritevole e semplice: il cittadino deve solo venire in farmacia e chiedere", spiega Achille Galina Toschi, presidente di Federfarma Emilia-Romagna. "Queste sono le scatole che ci piace dispensare perché danno l'opportunità di riottenere un equilibrio psicofisico", sottolinea Arianna Furia, responsabile di Admenta Lloyds. Lo sport "è vettore di salute", ricorda Paolo Pandolfi dell'Ausl bolognese. "Non è solo un problema di linea e forma, ma anche di gestione di alcune dipendenze: pensate al fumo", aggiunge Pandolfi, auspicando che questo progetto possa essere esteso "anche a livello internazionale".



SportGoverno ✓

21 h · 🌐



Si è tenuta oggi a Bologna la conferenza stampa della campagna nazionale "Pillole di movimento" di [Uisp Nazionale](#), un progetto di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento e che vede coinvolti 32 comitati UISP e da gennaio coinvolgerà oltre 220 Comuni italiani, 370 tra ASD e SSD con la finalità di incentivare la pratica sportiva.

È intervenuto via streaming anche il nostro Capo Dipartimento Michele Sciscioli, che ha dichiarato: "Sappiamo bene che i progetti che partono a livello locale, e che riescono ad espandersi a livello nazionale, sono la miglior rappresentazione di quanto di buono si possa fare partendo in maniera graduale e cercando di capire quali siano le vere esigenze dei territori. Un progetto come "Pillole di movimento" - ha aggiunto Sciscioli - risponde non solo alle esigenze specifiche della crisi pandemica, ma aumenta l'accesso alla pratica sportiva per tutti incentivando i valori dello sport. Il Governo, attraverso il Dipartimento, continua a sostenere il mondo dello sport attraverso questi progetti ai quali ha destinato 10 milioni di euro, e con ulteriori risorse per fronteggiare le necessità dovute alle misure di contenimento messe in atto a causa della pandemia e la recenti emergenze dovute al caro energia - ha concluso il Capo Dipartimento.



Arrivano in farmacia le “Pillole di movimento”: così Uisp rimette in moto gli italiani

di Chiara Ludovisi

Il progetto, inaugurato nel 2011 a Bologna, diventa ora nazionale: nelle farmacie aderenti, saranno distribuite confezioni con un “bugiardino speciale”, che dà diritto a un mese di attività sportiva gratuitamente. 235 comuni e 370 società sportive aderenti, 1.700 attività possibili. Obiettivo: tornare in moto e tornare insieme. Ma anche rilanciare lo sport sociale e per tutti

ROMA – Sembra un farmaco, ma non lo è. Lo consegna il farmacista, ma non è un medicinale e non serve la ricetta. Si ritira in farmacia, ma non è il referto di un tampone, né un antidolorifico. Nella scatola che somiglia tanto a quella di una medicina, c'è anche il bugiardino, ma le indicazioni non riguardano posologia ed effetti indesiderati: rimandano invece alle tante attività sportive rese possibili, gratuitamente per un mese, grazie alle “Pillole di movimento” e alle società che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto, inaugurato nel 2011 a Bologna grazie alla

Uisp emiliana, oggi si estende e diventa nazionale, grazie alla stessa Uisp e con il finanziamento del dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio. Da febbraio, in tutte le farmacia aderenti e in 235 comuni italiani, sarà possibile richiedere e ritirare gratuitamente queste pillole, efficaci contro la sedentarietà e l'isolamento, ma capaci anche di ridare energia a un settore particolarmente colpito dalla pandemia: quello dello sport sociale.

L'iniziativa è stata lanciata stamattina in conferenza stampa, a palazzo Accorsi di Bologna e attraverso i canali social, da Uisp nazionale. A introdurla, Paola Paltretti, presidente di Uisp Bologna: "Il progetto è nato grazie alla rete tra Uisp, Asl e farmacie, che ci hanno creduto da subito. E' motivo di orgoglio, oggi, vedere che diventa nazionale, grazie alla Uisp che ha dato fiducia a questa iniziativa e ha coinvolto il dipartimento per lo Sport, che lo ha finanziato. La forza del progetto risiede nella sua estrema semplicità: i cittadini possono ritirare in farmacia una scatoletta, che contiene non un farmaco ma buoni per frequentare gratuitamente, per un mese, palestre, piscine e attività proposte dalle società sportive aderenti. L'obiettivo è rimettere in movimento i sedentari, stimolandoli anche a rivivere momenti di socialità. Speriamo di avere davanti mesi che ci rimettano in moto e insieme".

Un intento particolarmente coraggioso, visto "il momento storico complesso che stiamo vivendo, in cui abbiamo necessità di superare indici alti di sedentarietà. Lo strumento è semplicissimo: il bugiardino speciale contenuto nelle confezioni contiene tutte le informazioni sulle società aderenti e le attività possibili rimanda al [sito dedicato](#). La scelta è ampia, ce n'è per tutti i gusti, grazie all'adesione di 31 comitati territoriali Uisp, 370 associazioni sportive, oltre 1.200 attività sportive, in palestra e all'aperto. Arriveremo a coinvolgere ben 235 comuni". Grandi assenti, come salta all'occhio osservando la mappa sul sito, sono Roma e Milano: "Qui – riferiscono gli organizzatori - non è stato possibile avere la collaborazione delle farmacie dei circuiti partner nazionali. Va detto che le farmacie dall'inizio della pandemia sono sotto assedio: speriamo che in futuro le cose migliorino e ci sia la possibilità di collaborare anche nelle grandi città".

Soddisfatto e fiducioso Michele Sciscioli, che è a capo del dipartimento per lo Sport: "I progetti che partono a livello locale e poi assumo un respiro nazionale sono la miglior rappresentazione di quanto di buono si possa fare partendo dai territori – ha detto – Il governo, anche di fronte alla quarta ondata della pandemia, sta cercando di portare avanti le varie attività, a partire da quelle sportive, consapevole che lo sport abbia un importante ruolo sociale per le comunità locali e la qualità del benessere psicofisico. Il progetto risponde non solo alle esigenze specifiche di questa crisi pandemica, ma incentiva, in generale, i valori dello sport, promuove le pari opportunità e contrasta la discriminazione, favorendo inclusione e partecipazione attiva. Per questo il governo, attraverso il dipartimento, sta supportando 18 progetti promossi dagli enti di promozione sportiva per un totale di circa 10 milioni di euro, tutti partiti nel 2021. Sappiamo che non basta, siamo consapevoli della crisi grave che sta vivendo il mondo dell'associazionismo sportivo. Nel 2021, sono stati erogati quasi 300 milioni di euro per sostenere le realtà sportive, che soprattutto in questi mesi e in particolare nelle ultime settimane stanno subendo, non solo per la pandemia ma anche per altre difficoltà dovute per esempio al caro energia, che sta costringendo tante attività a chiudere. Il governo e il dipartimento ci sono: questi progetti, che cercano in maniera innovativa di promuovere la pratica sportiva, saranno sempre sostenuti".

© Riproduzione riservata

Presentato progetto nazionale Pillole di movimento con Uisp e Dipartimento sport.

Testimonial Lodo Guenzi

Si è tenuta oggi a Bologna, in Palazzo D'Accursio, la conferenza stampa nazionale di "Pillole di movimento" campagna nazionale Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti **31 Comitati Uisp** e da gennaio coinvolgerà oltre **235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive** dilettantistiche. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite **480.000 confezioni** di "Pillole di movimento".

Nel corso della conferenza stampa è stato presentato lo **spot di lancio del progetto, con la partecipazione di Lodo Guenzi.**

Per scaricare lo spot [clicca qui](#)

Le confezioni di "Pillole di movimento" che verranno distribuite in tutta Italia, contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra **una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia.** Ovvero, il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale.

Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale.

Ecco il video integrale della conferenza stampa, che è stata trasmessa **in diretta sui canali [Facebook](#) e [Youtube](#) di Uisp nazionale.**

*"Pillole di movimento, da buona pratica territoriale innovativa, diventa ora progetto nazionale, grazie al supporto e al finanziamento del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri – ha detto **Tiziano Pesce, Presidente nazionale Uisp** – un segnale concreto nel percorso di riconoscimento dello sport di base, dello sport come diritto di cittadinanza, quale politica pubblica. Promuovere sani e corretti stili di vita diventa importante come non mai anche per superare gli effetti della pandemia. Lo facciamo ancora una volta non da soli, ma insieme alla pubblica amministrazione, i media, le organizzazioni per la salute pubblica e con una preziosissima alleanza con il sistema delle farmacie, punti di riferimento sempre più importanti per le nostre comunità".*

*"Progetti come questo promosso dalla Uisp – ha detto **Michele Sciscioli, Capo Dipartimento Sport-Presidenza del Consiglio dei ministri** – oltre a rispondere alle specifiche esigenze collegate all'attuale situazione pandemica, facilitano l'accesso alla*

pratica sportiva e ne incentivano i valori: promozione delle pari opportunità, contrasto a ogni forma di discriminazione, inclusione, partecipazione attiva. Per questo il Dipartimento per lo sport sta supportando "Pillole di movimento" ed altri progetti con simili finalità promossi dagli Enti di Promozione sportiva".

*"Grazie a tutti i partner per avere scommesso su questa iniziativa – **ha detto Matteo Lepore, sindaco di Bologna** – è una proposta che va bene per gli anziani come per i giovani. Da assessore allo sport ho visto quanto sia difficile convincere le persone che qualcosa che fa bene sia così facile da fare, in questo momento uscire di casa può sembrare un passo difficile, e trovare una comunità che si organizza per fornire occasioni di movimento e di incontro non è banale".*

*"È stato divertente girare il video – **ha detto Lodo Guenzi** – In questa fase storica la gente ha poca speranza e molta paura ad uscire di casa, invece questa è una buona occasione per uscire e far circolare le endorfine. Inoltre, è bello sapere che un'idea nata nella mia città diventa un'opportunità per tutta Italia".*

L'adesione e la collaborazione delle farmacie sono elementi determinanti per la buona riuscita del progetto. **Achille Galina Toschi, presidente Federfarma Emilia Romagna:** "Questa è un'iniziativa meritevole e semplice, il cittadino deve solo venire in farmacia e chiedere Pillole di movimento, da lì in autonomia si possono attivare i percorsi preferiti. Le farmacie sono dislocate su tutto il territorio, dai piccoli paesi alle periferie delle città, il progetto può veramente arrivare a tutti i cittadini". **Arianna Furia, responsabile gruppo Admenta Lloyds:** "Fin da subito abbiamo capito la bontà del progetto che parla di prevenzione e contrasto alla sedentarietà. Queste sono le scatole che ci piace dispensare, perché danno l'opportunità di riottenere un equilibrio psicofisico, di cui c'è veramente bisogno".

Nel corso della conferenza stampa nazionale sono intervenuti: Tiziano Pesce, Presidente nazionale Uisp; Michele Sciscioli, Capo Dipartimento Sport-Presidenza del Consiglio dei ministri; Matteo Lepore, Sindaco di Bologna; Lodo Guenzi, attore e cantante della band Lo Stato Sociale; Roberta Li Calzi, Assessora Sport e Bilancio Comune di Bologna; Arianna Furia, Responsabile Servizi Professionali Admenta Italia spa-Lloyds Farmacia; Achille Gallina Toschi, Presidente Federfarma Emilia Romagna; Paolo Pandolfi, Direttore Dipartimento Sanità pubblica Azienda USL di Bologna. Ha coordinato: Paola Paltretti, Presidente Uisp Bologna.



Arrivano le “pillole di movimento” contro la sedentarietà: la campagna Uisp

SPORT

Pillole di movimento. Presentata a Bologna la campagna Uisp contro la sedentarietà, finanziata dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ai nostri microfoni Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.



Presentato progetto nazionale Pillole di movimento con Uisp e Dipartimento sport.

Testimonial Lodo Guenzi

(AGENPARL) – gio 13 gennaio 2022 “Pillole di movimento” per promuovere stili di vita attivi e salute attraverso lo sport: al via il nuovo progetto nazionale Uisp, con il sostegno del Dipartimento Sport

Bologna, 13 gennaio 2022. Si è tenuta oggi a Bologna, in Palazzo D’Accursio, la conferenza stampa nazionale di “Pillole di movimento” campagna nazionale Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite 480.000 confezioni di “Pillole di movimento”.

Nel corso della conferenza stampa è stato presentato lo spot di lancio del progetto, con la partecipazione di Lodo Guenzi.

Per scaricare lo spot clicca quiLe confezioni di “Pillole di movimento” che verranno distribuite in tutta Italia, contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Ovvero, il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale.

“Pillole di movimento, da buona pratica territoriale innovativa, diventa ora progetto nazionale, grazie al supporto e al finanziamento del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri – ha detto Tiziano Pesce, Presidente nazionale Uisp – un segnale concreto nel percorso di riconoscimento dello sport di base, dello sport come diritto di cittadinanza, quale politica pubblica. Promuovere sani e corretti stili di vita diventa importante come non mai anche per superare gli effetti della pandemia. Lo facciamo ancora una volta non da soli, ma insieme alla pubblica amministrazione, i media, le organizzazioni per la salute pubblica e con una preziosissima alleanza con il sistema delle farmacie, punti di riferimento sempre più importanti per le nostre

comunità”.

“Progetti come questo promosso dalla Uisp – ha detto Michele Sciscioli, Capo Dipartimento Sport-Presidenza del Consiglio dei ministri – oltre a rispondere alle specifiche esigenze collegate all’attuale situazione pandemica, facilitano l’accesso alla pratica sportiva e ne incentivano i valori: promozione delle pari opportunità, contrasto a ogni forma di discriminazione, inclusione, partecipazione attiva. Per questo il Dipartimento per lo sport sta supportando “Pillole di movimento” ed altri progetti con simili finalità promossi dagli Enti di Promozione sportiva”.

“Grazie a tutti i partner per avere scommesso su questa iniziativa – ha detto Matteo Lepore, sindaco di Bologna – è una proposta che va bene per gli anziani come per i giovani. Da assessore allo sport ho visto quanto sia difficile convincere le persone che qualcosa che fa bene sia così facile da fare, in questo momento uscire di casa può sembrare un passo difficile, e trovare una comunità che si organizza per fornire occasioni di movimento e di incontro non è banale”. “È stato divertente girare il video – ha detto Lodo Guenzi – In questa fase storica la gente ha poca speranza e molta paura ad uscire di casa, invece questa è una buona occasione per uscire e far circolare le endorfine. Inoltre, è bello sapere che un’idea nata nella mia città diventa un’opportunità per tutta Italia”.

L’adesione e la collaborazione delle farmacie sono elementi determinanti per la buona riuscita del progetto. Achille Galina Toschi, presidente Federfarma Emilia Romagna: “Questa è un’iniziativa meritevole e semplice, il cittadino deve solo venire in farmacia e chiedere Pillole di movimento, da lì in autonomia si possono attivare i percorsi preferiti. Le farmacie sono dislocate su tutto il territorio, dai piccoli paesi alle periferie delle città, il progetto può veramente arrivare a tutti i cittadini”. Arianna Furia, responsabile gruppo Admenta Lloyds: “Fin da subito abbiamo capito la bontà del progetto che parla di prevenzione e contrasto alla sedentarietà. Queste sono le scatole che ci piace dispensare, perché danno l’opportunità di riottenere un equilibrio psicofisico, di cui c’è veramente bisogno”.

Nel corso della conferenza stampa nazionale sono intervenuti: Tiziano Pesce, Presidente nazionale Uisp; Michele Sciscioli, Capo Dipartimento Sport-Presidenza del Consiglio dei ministri; Matteo Lepore, Sindaco di Bologna; Lodo Guenzi, attore e cantante della band Lo Stato Sociale; Roberta Li Calzi, Assessora Sport e Bilancio Comune di Bologna; Arianna Furia, Responsabile Servizi Professionali Admenta Italia spa-Lloyds Farmacia; Achille Gallina Toschi, Presidente Federfarma Emilia Romagna; Paolo Pandolfi, Direttore Dipartimento Sanità pubblica Azienda USL di Bologna. Ha coordinato: Paola Paltretti, Presidente Uisp Bologna.

Per scaricare le foto della conferenza stampa in alta risoluzione [clicca qui](#) Per scaricare immagini video di copertura [clicca qui](#)

I numeri di “Pillole di movimento”:

- 480.000 confezioni di “Pillole di movimento” distribuite in tutta Italia;
- 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte;
- 235 Comuni italiani;
- 31 Comitati Uisp:

Uisp Ascoli piceno

Uisp Avellino

Uisp Barletta-Andria-Trani

Uisp Biella

Uisp Bologna

Uisp Bolzano
Uisp Bra-Cuneo
Uisp Brindisi
Uisp Cagliari
Uisp Caserta
Uisp Castrovillari (CS)
Uisp Catania
Uisp Ferrara
Uisp Firenze
Uisp Zona Flegrea (NA) Uisp Foggia e Manfredonia (FG)
Uisp Genova
Uisp Gorizia
Uisp Grosseto
Uisp La Spezia e Val di magra
Uisp Matera
Uisp Napoli
Uisp Padova
Uisp Perugia Trasimeno/Orvieto-MedioTevere (TR)
Uisp Reggio Emilia
Uisp Rimini
Uisp Rovigo
Uisp Salerno
Uisp Torino
Uisp Regionale Valle D'Aosta
Uisp Verona



Arrivano in farmacia le “Pillole di movimento”: così Uisp rimette in moto gli italiani

Il progetto, inaugurato nel 2011 a Bologna, diventa ora nazionale: nelle farmacie aderenti, saranno distribuite confezioni con un “bugiardino speciale”, che dà diritto a un mese di attività sportiva gratuitamente. 235 comuni e 370 società sportive aderenti, 1.700 attività possibili. Obiettivo: tornare in moto e tornare insieme. Ma anche rilanciare lo sport sociale e per tutti

Sembra un farmaco, ma non lo è. Lo consegna il farmacista, ma non è un medicinale e non serve la ricetta. Si ritira in farmacia, ma non è il referto di un tampone, né un antidolorifico. Nella scatola che somiglia tanto a quella di una medicina, c'è anche il bugiardino, ma le indicazioni non riguardano posologia ed effetti indesiderati: rimandano invece alle tante attività sportive rese possibili, gratuitamente per un mese, grazie alle “Pillole di movimento” e alle società che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto, inaugurato nel 2011 a Bologna grazie alla Uisp emiliana, oggi si estende e diventa nazionale, grazie alla stessa Uisp e con il finanziamento del dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio. Da febbraio, in tutte le farmacia aderenti e in 235 comuni italiani, sarà possibile richiedere e ritirare gratuitamente queste pillole, efficaci contro la sedentarietà e l'isolamento, ma capaci anche di ridare energia a un settore particolarmente colpito dalla pandemia: quello dello sport sociale.

L'iniziativa è stata lanciata stamattina in conferenza stampa, a palazzo Accorsi di Bologna e attraverso i canali social, da Uisp nazionale. A introdurla, Paola Paltretti, presidente di Uisp Bologna: “Il progetto è nato grazie alla rete tra Uisp, Asl e farmacie, che ci hanno creduto da subito. E' motivo di orgoglio, oggi, vedere che diventa nazionale, grazie alla Uisp che ha dato fiducia a questa iniziativa e ha coinvolto il dipartimento per lo Sport, che lo ha finanziato. La forza del progetto risiede nella sua estrema semplicità: i cittadini possono ritirare in farmacia una scatoletta, che contiene non un farmaco ma buoni per frequentare gratuitamente, per un mese, palestre, piscine e attività proposte dalle società sportive aderenti. L'obiettivo è rimettere in movimento i sedentari, stimolandoli anche a rivivere momenti di socialità. Speriamo di avere davanti mesi che ci rimettano in moto e insieme”.

Un intento particolarmente coraggioso, visto “il momento storico complesso che stiamo vivendo, in cui abbiamo necessità di superare indici alti di sedentarietà. Lo strumento è semplicissimo: il bugiardino speciale contenuto nelle confezioni contiene tutte le informazioni sulle società aderenti e le attività possibili rimanda al [sito dedicato](#). La scelta è ampia, ce n'è per tutti i gusti, grazie all'adesione di 31 comitati territoriali Uisp, 370 associazioni sportive, oltre 1.200 attività sportive, in palestra e all'aperto. Arriveremo a coinvolgere ben 235 comuni”. Grandi assenti, come salta all'occhio osservando la mappa sul sito, sono Roma e Milano: “Qui – riferiscono gli organizzatori - non è stato possibile avere la collaborazione delle farmacie dei circuiti partner nazionali. Va detto che le farmacie dall'inizio della pandemia sono sotto assedio: speriamo che in futuro le cose migliorino e ci sia la possibilità di collaborare anche nelle grandi città”.

Soddisfatto e fiducioso Michele Sciscioli, che è a capo del dipartimento per lo Sport: “I progetti che partono a livello locale e poi assumo un respiro nazionale sono la miglior rappresentazione di quanto di buono si possa fare partendo dai territori – ha detto – Il governo, anche di fronte alla quarta ondata della pandemia, sta cercando di portare avanti le varie attività, a partire da quelle sportive, consapevole che lo sport abbia un importante ruolo sociale per le comunità locali e la qualità del benessere psicofisico. Il progetto risponde non solo alle esigenze specifiche di questa crisi pandemica, ma incentiva, in generale, i valori dello sport, promuove le pari opportunità e contrasta la discriminazione, favorendo inclusione e partecipazione attiva. Per questo il governo, attraverso il dipartimento, sta supportando 18 progetti promossi dagli enti di promozione sportiva per un totale di circa 10 milioni di euro, tutti partiti nel 2021. Sappiamo che non basta, siamo consapevoli della crisi grave che sta vivendo il mondo dell'associazionismo sportivo. Nel 2021, sono stati erogati quasi 300 milioni di euro per sostenere le realtà sportive, che soprattutto in questi mesi e in particolare nelle ultime settimane stanno subendo, non solo per la pandemia ma anche per altre difficoltà dovute per esempio al caro energia, che sta costringendo tante attività a chiudere. Il governo e il dipartimento ci sono: questi progetti, che cercano in maniera innovativa di promuovere la pratica sportiva, saranno sempre sostenuti”.

Chiara Ludovisi

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Redattore sociale (www.redattoresociale.it)

il Resto del Carlino
BOLOGNA

Bologna, buoni per lo sport gratis: 'Pillole in movimento' torna in farmacia

L'iniziativa è nata sotto le due Torri 11 anni fa, ma ora interesserà tutto il territorio nazionale: ecco da quando

Bologna, 13 gennaio 2022 - Al posto del bugiardino un **biglietto** per fare **attività sportiva**. Torna **'Pillole di movimento'**, la campagna, presentata oggi, giovedì 13 gennaio, a Bologna, finanziata dal dipartimento per lo **Sport** della **Presidenza del Consiglio dei ministri** e promossa dalla Uisp nazionale, in collaborazione con le farmacie del gruppo **Lloyds** e le **Federfarma** provinciali.

I cittadini potranno andare in farmacia e all'interno delle confezioni per i **medicinali da banco** troveranno dei **buoni gratuiti**, dalla durata di un mese, per scegliere **un'attività motoria** o **sportiva** tra le 1200 proposte. L'iniziativa è nata a **Bologna** 11 anni fa, ma ora interessa tutto il **territorio nazionale**: partirà a febbraio e coinvolgerà 31 comitati territoriali Uisp, 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche.

"È un momento storico complesso e abbiamo necessità di superare gli indici alti di sedentarietà", ha detto **Tiziano Pesce**, presidente Uisp nazionale. Presenti alla conferenza stampa il sindaco di Bologna, **Matteo Lepore**, l'assessora comunale allo Sport, **Roberta Li Calzi**, e l'esponente del gruppo musicale bolognese 'Lo Stato Sociale', **Lodo Guenzi**.

Intervenuto a distanza anche **Michele Sciscioli**, capo del dipartimento per lo Sport, che ha ricordato il momento difficile per le associazioni sportive. "Nel 2021 sono stati erogati quasi 300 milioni di euro per sostenerle - ha spiegato - il governo, oltre a questo, supporta 18 progetti degli enti di promozione sportiva per un importo totale di 10 milioni di euro". Proprio ieri Li Calzi, insieme con altri sette assessori comunali, ha incontrato la sottosegretaria con delega allo Sport, Valentina Vezzali, per chiedere sostegni al mondo dell'associazionismo sportivo, in difficoltà a causa del calo degli iscritti e dell'aumento dei costi delle bollette. "Oggi è partita la **lettera al governo Draghi** per formalizzare le richieste - ha concluso Li Calzi - c'è bisogno di **ristori immediati**, ma chiediamo l'applicazione del **bonus 110% anche per l'impiantistica**, non solo per gli spogliatoi".

© Riproduzione riservata



Comune di Zola Predosa

Tornano le Pillole di movimento! Il progetto UISP Bologna contro la sedentarietà compie 10 anni

Disponibili nelle farmacie aderenti (alcune anche a Zola) le scatole con suggerimenti per la salute e buoni per svolgere gratuitamente un mese di attività

Pillole di Movimento è giunta alla sua 10° edizione: la campagna di sensibilizzazione promossa dalla UISP di Bologna ha l'obiettivo di **promuovere l'attività fisica come medicina naturale** per combattere la sedentarietà, uno dei

principali fattori di rischio per la salute.

UISP, insieme all'**Azienda USL**, le **Farmacie** e le **Istituzioni**, mette a disposizione suggerimenti per la salute e **buoni per svolgere gratuitamente un mese di attività presso società sportive, palestre e piscine** che hanno aderito al progetto.

Dal 16 gennaio 2020 nelle Farmacie dei gruppi LloydFarmacia e Federfarma di Bologna e Provincia saranno disponibili le 22mila scatole di Pillole di Movimento 2020. La promozione è valida fino ad esaurimento dei posti che ogni società ha messo a disposizione. L'attività gratuita del mese in omaggio terminerà per tutti il 31 marzo 2020.

Sotto l'elenco delle farmacie aderenti: due sono di Zola Predosa.



Tiziano Pesce sulle difficoltà dello sport sociale e di base

Il presidente Uisp intervistato da Radio Marconi ha riportato l'attenzione sull'impegno al fianco dei più giovani

La nuova ondata di Coronavirus sta mettendo a dura prova l'intero comparto sportivo, con conseguenze molto forti sull'allontanamento di ragazze e ragazzi dalla pratica sportiva. La **crisi dello sport di base è stato argomento della trasmissione "Belle storie", in onda su Radio Marconi mercoledì 12 gennaio**. Ospite **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp, che ha ricordato come la questione dell'aspetto sociale dello sport sia centrale nell'associazione. "L'Uisp è da sempre impegnata su questi valori, attraverso un grande lavoro di tutta la rete associativa per stare vicino ai nostri praticanti ed ai nostri atleti di ogni età e soprattutto con una grande attenzione ai giovani, che si trovano in questo momento di inizio anno a vivere una situazione complicata nel rapporto con la scuola ma anche con lo sport", ha esordito Pesce. Associazioni, società sportive, dirigenti, volontari e tecnici si prendono cura dei giovani, nonostante molti siano gli sforzi richiesti. Ciò nonostante, a causa di paure e obblighi da rispettare, **molti adolescenti hanno abbandonato lo sport**. Un esodo quasi di massa che necessita di essere colmato: "Gli spazi sportivi sono tra i luoghi più sicuri. Lancio un appello alle famiglie, soprattutto dei nostri giovani, di continuare a portare i ragazzi nelle associazioni e società sportive del territorio. Lo sport è la terza agenzia educativa del nostro paese, dopo la famiglia e la scuola. Conosciamo tutti i benefici derivanti da una sana attività fisica regolare, soprattutto per la costituzione psicofisica dei ragazzi", ha detto Pesce.

[ASCOLTA L'AUDIO DELLA TRASMISSIONE](#)

Lo sport di base è un valore aggiunto per il territorio e per le comunità, perchè si rivolge alle periferie, alle aree interne, agli entroterra del nostro paese. Centrale il tema del sostegno,

anche economico, che manca agli enti: "Pensiamo proprio alla coesione ed inclusione che le nostre associazioni sportive promuovono sul territorio: dopo ormai purtroppo due anni di stop e di restrizioni dovute alla pandemia, tante associazioni e società sportive hanno dovuto attingere a finanziamenti e a prestiti. In molte situazioni si è dovuto far ricorso alle garanzie personali di presidenti e dirigenti", ha proseguito il presidente Uisp. Tuttavia, dopo 24 mesi, ciò che è stato fatto sembra non essere più sufficiente. "Basta pensare alle associazioni che gestiscono impianti sportivi, spesso di proprietà pubblica, che si stanno facendo carico dei costi, non solo ordinari ma anche di manutenzione straordinaria. Pensiamo soprattutto in questo momento alle piscine, quelle che hanno avuto una più lunga chiusura e sono nello stesso tempo gli impianti che hanno maggiori costi", ha proseguito Tiziano Pesce. Con le riaperture di gennaio, tutto questo deve fare i conti non solo con le restrizioni causate dalla pandemia ma anche con gli aumenti delle utenze. "Registriamo un più 50-60%: il rischio è che tantissimi impianti sportivi, da quelli più piccoli a quelli più grandi, debbano chiudere. E' quindi fondamentale che dal governo centrale arrivino nuovi sostegni, perché i conti economici e finanziari di queste associazioni sono in profonda crisi", ha concluso Pesce. *(A cura di Chiara Feleppa)*



Protocollo Applicativo Anticovid Uisp: la versione aggiornata al 13 gennaio

Aggiornamenti a seguito dell'approvazione del D.L. 30 dicembre 2021 n.229, con indicazioni sulle Certificazioni Verdi

A seguito del riscontro ricevuto dal Dipartimento per lo Sport, il Protocollo Applicativo Anticovid UISP è stato aggiornato con il D.L. 7/01/22 n.1 e con le indicazioni riguardanti le Certificazioni Verdi. Il **Protocollo Applicativo Anticovid UISP** è disponibile, come di consueto, nel sito nazionale www.uisp.it, nella [Sezione STATUTO e REGOLAMENTI](#) raggiungibile agevolmente dal menù in alto presente in tutte le pagine dei siti internet dei Comitati regionali, territoriali e Settori di attività del sistema di comunicazione Uisp.

L'intera rete associativa UISP (livelli UISP, associazioni e società sportive affiliate) **si deve attenere scrupolosamente ed esclusivamente al Protocollo sopra richiamato.**

Con l'occasione si ricorda che tutti gli aggiornamenti sulle normative relative all'emergenza sanitaria covid-19, oltre che le circolari e gli approfondimenti sulle tematiche gestionali, amministrative e fiscali sono pubblicate sempre all'interno della piattaforma web sopra richiamata.

Incontro con la Ministra Carfagna. Il Forum: “Siano valorizzate la co-programmazione e la co-progettazione nel rapporto con le istituzioni pubbliche”

*Roma 12 gennaio 2022 – Si è svolto questa mattina l'incontro tra una rappresentanza del Forum del Terzo Settore guidata dalla portavoce **Vanessa Pallucchi** e la Ministra per il Sud e la Coesione Territoriale, **Mara Carfagna**. “Un incontro utile e positivo – ha dichiarato la **Portavoce** – nel quale abbiamo ribadito il ruolo cruciale e pro-attivo che il Terzo settore ha e vuole continuare a svolgere nei processi di cambiamento e di innovazione del Paese, anche a seguito delle sfide ambiziose e delle risorse economiche straordinarie messe a disposizione dal PNRR.”*

*“Riteniamo necessario che venga consolidata ed ampliata la collaborazione fra le istituzioni pubbliche ed il Terzo settore, attraverso gli strumenti virtuosi della co-programmazione e co-progettazione, in linea con quanto indicato anche dallo stesso PNRR ed in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà. Si tratta di un approccio fortemente innovativo attraverso il quale il Terzo settore può esprimere al meglio le proprie competenze ed esperienze – ha proseguito la **Portavoce**. Come Forum siamo pienamente disponibili ad offrire il nostro contributo affinché i prossimi provvedimenti vengano elaborati con il coinvolgimento delle rappresentanze del Terzo settore in modo da leggere al meglio i bisogni e le necessità delle comunità e valorizzare le capacità di risposta offerte da associazionismo, volontariato e impresa sociale che operano nei territori. Ciò anche al fine di superare alcune delle criticità emerse nei primi bandi attuativi delle azioni del PNRR.”*

*“Abbiamo molto apprezzato – conclude la **Portavoce Vanessa Pallucchi** – le assicurazioni della Ministra Carfagna a proseguire e rafforzare la collaborazione con il suo Ministero e l'impegno a valorizzare il Terzo settore per il suo ruolo di protagonista della costruzione della coesione sociale nel territorio e soprattutto per la sua capacità di contribuire a ridurre e superare le disuguaglianze tra Nord e Sud del Paese e nelle aree interne e più marginali, dove crescono difficoltà e disagio.”*



Milano-Cortina: Vezzali, con Gelmini coinvolto le Regioni

Sottosegretaria: "Non c'è da perder tempo, il 2026 è vicino"

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - "Con Mariastella Gelmini abbiamo coinvolto le Regioni attorno al progetto di @milanocortina26.

È necessario che tutta l'Italia si senta protagonista di una vetrina straordinaria per lo sport, per i suoi valori e per le eccellenze del nostro Paese.

Non c'è da perder tempo: il 2026 è vicino". Così, in un tweet, Valentina Vezzali, sottosegretaria allo Sport del Governo Draghi. (ANSA).

IL GIORNO MILANO

Lo sport scende in campo "Troppo cari luce e gas"

Lettera di otto assessori al Governo. Martina Riva: "Bisogna tutelare il settore. A Milano già prorogate le concessioni per gli impianti ma serve un aiuto ulteriore"

Fronte comune contro il caro bollette che colpisce gli impianti sportivi pubblici. L'assessore milanese allo Sport Martina Riva, insieme ai colleghi assessori di Roma, Torino, Napoli, Bologna, Firenze, Bari e Palermo, ha scritto una lettera al presidente del Consiglio Mario Draghi, alla sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali e ai presidenti delle Commissioni di Senato e Camera per manifestare preoccupazione per le conseguenze del caro bollette di luce e gas sulla gestione degli impianti sportivi e delle piscine.

"Tra i tanti mondi che gridano aiuto visto l'inasprimento della situazione pandemica, c'è anche quello dello sport – spiega la Riva –. Per questo, dopo l'incontro di ieri (mercoledì, ndr) con la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali, come assessori allo Sport abbiamo lavorato di squadra per chiedere al Governo di non sottovalutare il rischio di mettere in ginocchio un settore fondamentale, che permette a decine di milioni di italiani di condurre uno stile di vita corretto e di generare un concreto risparmio persino al servizio sanitario nazionale". L'assessore, subito dopo, svela che Milano è già corsa ai ripari un anno fa, almeno in parte, contro le conseguenze negative provocate dall'emergenza Covid: "Le proroghe delle convenzioni relative all'affidamento in concessione d'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale effettuata nel 2020 sono state un primo intervento per sostenere l'attività dei concessionari al fine di evitare una loro crisi irreversibile. Ora però ci risiamo e occorre un altro deciso intervento al fine di consentire e agevolare un

riequilibrio economico-finanziario dei bilanci dei concessionari". La Riva, infine, aggiunge che "intervenire per garantire la gestione degli impianti sportivi significa presidiare il territorio e assicurare la sopravvivenza di una adeguata offerta sportiva a tutti i milanesi. I concessionari, in questi mesi duri, hanno dovuto affrontare spese ingenti per la riqualificazione degli impianti, per garantire le condizioni minime di sicurezza tra gli atleti e un numero di presenze drasticamente ridotto per il necessario distanziamento tra le persone: non si può non intervenire".

Tornando alla lettera congiunta delle otto città, i rispettivi assessori allo Sport – nelle cui città vivono quasi 22 milioni di cittadini – hanno messo a punto una serie di proposte. In particolare le richieste riguardano "un'operazione helicopter money, che permetta agli enti locali e a tutti i soggetti attualmente gestori di impianti sportivi e natatori di sostenere questo ulteriore impatto, con un contributo straordinario di due miliardi di euro, da destinarsi in maniera proporzionale ai reali costi da sopportare; l'estensione del bonus 110% che superi il limite della possibilità di intervento solo sui locali spogliatoi, come al momento attuale; la possibilità di prolungare le concessioni per tutti i gestori di impianti sportivi nei casi in cui le condizioni economiche applicate risultino non coerenti con il mutato quadro complessivo e nei casi in cui i concessionari si impegnino a interventi di riqualificazione e implementazione dell'impianto".

Massimiliano Mingoia

© Riproduzione riservata



Covid: Manfredi, con nuovo protocollo a rischio volley di base

Presidente Fipav: la A salvaguardata ma il resto penalizzato

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - "Tutelare lo svolgimento dei massimi campionati è doveroso, però non si può lasciare indietro chi si adopera per portare avanti l'attività di base", per questo con i nuovi

protocolli al vaglio del Cts "se verranno approvate le regole previste nel protocollo, tutta l'attività di base della pallavolo verrà fortemente penalizzata".

A lanciare l'appello è il presidente della Federazione italiana pallavolo Giuseppe Manfredi, in una nota in cui si sottolinea la difficoltà del volley di applicare in tutti i campionati le regole previste dagli accordi raggiunti ieri nella Conferenza Stato-Regioni.

"In base alle informazioni che abbiamo ricevuto - spiega Manfredi - con il nuovo protocollo dovremmo riuscire a scongiurare il rischio di fermare i campionati di serie A.

Questo è sicuramente un fatto positivo, però il nostro mondo non è composto solo dalle società di vertice. In merito alla ripresa dell'attività di base voglio esprimere tutte le mie preoccupazioni, che sono poi quelle condivise da tutto il movimento della pallavolo. Le migliaia di società che disputano i campionati di serie B, di categoria e quelli giovanili non possono contare, ovviamente, sui mezzi e le risorse delle squadre che militano nei massimi campionati".

"Anche in questo momento molto complicato - conclude il numero uno della Federvolley - la Fipav garantirà il massimo impegno per permettere a tutte le sue società di continuare a svolgere l'attività in sicurezza, tutelando sempre la salute degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti, ai quali voglio esprimere grande gratitudine. Speriamo che le autorità governative e la sottosegretaria Valentina Vezzali, che ringrazio per il suo lavoro, trovino la soluzione migliore anche per l'attività di base". (ANSA).



Gravina: "Protocollo covid riconosce le responsabilità dello sport"

Il presidente della Figg all'Adnkronos: "Se ok Cts, attivo sin da questo fine settimana"

“Il nuovo protocollo covid approvato in Stato-Regioni attende l’ok del Cts? Me lo auguro, **è frutto di un lavoro svolto dalla Figg con il Governo, in raccordo con le Regioni.** È un protocollo che riconosce la responsabilità dello sport, del calcio in particolare, e compenetra la tutela della salute con le esigenze di chiarezza interpretativa del nostro mondo nel rapporto con le Asl”. Lo afferma il presidente della Figg, **Gabriele Gravina all’Adnkronos.** Il documento che è stato approvato ieri ed ora deve avere l’avallo del Cts, **prevede il blocco dell'intera squadra solo se il numero di positivi è superiore al 35% dei componenti del gruppo atleti.** In questo modo si ridurranno la discrezionalità delle Asl per consentire una gestione uniforme dei casi di positività al covid. Bisognerà vedere su che numero di calciatori dovrà essere calcolata la percentuale, l’ipotesi è una rosa di 25. **“Non ci saranno deroghe.** Ci stiamo confrontando con le Leghe, ma sarà la Federazione a decidere in tempi brevi. Ricevuto l’ok dal Cts sarà necessaria una circolare del Ministero della Salute per renderlo operativo, spero già da questo fine settimana”.

"Rischio gare di campionato a porte chiuse? Auspicio che non ce ne sia bisogno, ma siamo legati inevitabilmente alla curva dei contagi. Nonostante le divisioni, anche in questa occasione il nostro movimento ha dato prova di maturità”. ha aggiunto Gravina all’Adnkronos dopo che la Serie A e la Serie B hanno disposto per due giornate di avere solo 5000 spettatori. La decisione è arrivata anche dopo il

colloqui tra il premier Mario Draghi e lo stesso Gravina sulla situazione del calcio italiano. **“Dobbiamo continuare a interloquire con tutte le istituzioni sulla linea dell’unità e del dialogo”**, ha aggiunto il presidente federale.

Il presidente della Lega di Serie A, Paolo Dal Pino ha chiesto alla sottosegretaria Valentina Vezzali di intervenire sul Governo per avere misure di effettivo e concreto sostegno per i club in difficoltà. **“Ci siamo adoperati in questo senso. Dopo i contributi per le spese sanitarie, il riconoscimento dell’apprendistato professionale e la rateizzazione degli adempimenti fiscali e contributivi, confido si arrivi presto ad altri concreti riconoscimenti da parte del Governo”**, ha sottolineato Gravina.

La Nazionale italiana guidata da Roberto Mancini dovrà affrontare le gare di playoff per l’accesso ai Mondiali di Qatar 2022. La nuova ondata di casi covid non spaventa però il presidente della Figc Gabriele Gravina. **“Mi auguro che a marzo ci saremo lasciati alle spalle il momento più difficile di questa nuova ondata di Covid”**, ha detto il numero uno del calcio italiano all’Adnkronos. In merito agli infortuni come quello di Federico Chiesa ha poi aggiunto: **“per quel che riguarda gli infortuni sono particolarmente dispiaciuto per Chiesa**. Come è successo per Spinazzola dovremo andare in campo e vincere anche per lui”, ha concluso Gravina. (di Emanuele Rizzi)

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Consapevoli del cambiamento. La riforma del Terzo settore e la sfida di una comunicazione efficace

CSVnet e Forum Nazionale del Terzo Settore, insieme alla Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, fanno il punto sull’importanza di una comunicazione efficace e puntuale per favorire l’attuazione della normativa

DI LARA ESPOSITO

Tutti gli enti del Terzo settore sono chiamati ad adeguarsi ai nuovi scenari disegnati dalla riforma del Terzo settore che, con l’avvio del registro unico nazionale lo scorso novembre ha fatto un importante passo in avanti nella sua attuazione. Per fare la differenza, sono necessari riferimenti normativi chiari e applicabili, un forte coordinamento tra le istituzioni nazionali e i livelli locali ma

anche tanta cultura diffusa e maggiore consapevolezza dei processi di cambiamento da parte delle organizzazioni.

[CSVnet, l'associazione nazionale dei centri di servizio per il volontariato](#) e [Forum nazionale del Terzo settore](#), insieme alla Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, fanno il punto sull'importanza di una comunicazione efficace e puntuale per favorire l'attuazione della nuova normativa. L'incontro "**Consapevoli del cambiamento. La riforma del Terzo settore e la sfida di una comunicazione efficace**" in programma **mercoledì 19 gennaio dalle ore 11 alle 12**, sarà trasmesso in diretta streaming sui canali youtube e facebook di [Cantiere terzo settore](#).

Per l'occasione, inoltre, saranno presentati **i dati del progetto** di comunicazione Cantiere terzo settore, frutto della collaborazione tra i due enti maggiormente rappresentativi del mondo dei centri di servizio per il volontariato e del Terzo settore riconosciuti a livello istituzionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Entrambi, infatti, fanno parte del Consiglio Nazionale del Terzo settore, istituito con funzioni consultive, di nomina e di vigilanza, monitoraggio e controllo sull'applicazione della normativa sul Terzo settore.

Il portale www.cantiereterzosettore.it nasce dalla volontà di rendere la normativa accessibile a tutti: agli operatori ed ai professionisti, ai cittadini così come ai funzionari della pubblica amministrazione. Il progetto è la "voce" dell'ufficio giuridico-legislativo sul Terzo settore, frutto della collaborazione tra CSVnet e Forum Nazionale del Terzo Settore con l'obiettivo di sviluppare e promuovere cultura e ricerca sulla riforma, sul diritto del Terzo settore e il suo impatto, sia teorico che pratico.

PROGRAMMA

Saluti istituzionali

Chiara Tommasini - presidente CSVnet

Vanessa Pallucchi - Portavoce Forum nazionale Terzo settore

Intervento di Alessandro Lombardi - Direttore Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

L'importanza di una interpretazione condivisa della riforma del Terzo settore

Massimo Novarino – Coordinatore dell'Ufficio giuridico-legislativo del Terzo settore

Come rispondere a un crescente bisogno di informazione: i numeri di Cantiere terzo settore

Lara Esposito – Coordinamento editoriale Cantiere terzo settore

Modera il giornalista Giulio Sensi

la Repubblica Venerdì, 14 gennaio 2022

Djokovic scaricato dagli altri tennisti “Ci fa sentire idioti”

di Paolo Rossi

ROMA - Oggi o mai più? No, tranquilli. La saga di Novak Djokovic contro il governo australiano non vedrà stamattina la parola fine e anzi è già materia per una futura serie tv: Netflix ci sta lavorando, è ufficiale. Perché non si chiude oggi? Anche se il ministro dell'Immigrazione, Alex Hawke, svestisse i panni del moderno Ponzio Pilato (anche ieri è rimasto in silenzio) e cancellasse di nuovo il visto del tennista serbo, è già pronto un nuovo appello degli avvocati del numero uno del mondo. Anzi, i legali sperano che la decisione governativa (che attendono avversa alle loro aspettative) arrivi oggi, in modo da avere più tempo per ricorrere: lo staff di Djokovic spera di poter ripetere in tribunale la vittoria entro domenica in modo da poter essere pronto a disputare il derby contro il connazionale Kecmanovic al primo turno.

Eh, sì. Ieri era in programma il sorteggio del torneo, che ha davvero confermato il totale imbarazzo (e anche la confusione) che regna in Australia: la cerimonia è stata ritardata dagli Australian Open in at-

tesa di notizie dai politici e poi, solo quando si è avuta certezza che il premier Morrison non si sarebbe espresso sull'argomento, è andata avanti. Djokovic è stato dunque inserito come testa di serie numero uno. E, se la presenza verrà confermata, potrebbe incrociare Matteo Berrettini nei quarti e Rafa Nadal in semifinale (Sinner è nell'altra parte del tabellone, quella di Medvedev). Se invece uscirà dal tabellone prima dell'inizio dello Slam verrà sostituito da un lucky loser. Se verrà espulso a torneo iniziato, ne beneficerà lo sfidante del giorno, che avanzerà senza doverlo affrontare.

E proprio tra i giocatori comincia a manifestarsi il malcontento: se Nadal è stato molto abile nel tenere la sua posizione ma non criticare il rivale, ecco che il portoghese Joao Sousa, l'ungherese Fucsovics, il greco Tsitsipas («qualcuno ha giocato con le proprie regole, ci fa passare per stupidi»), l'olandese Haase hanno pubblicamente contestato il leader della classifica. Si immagina una lista più lunga di altri colleghi che la pensano allo stesso modo.

Non sono i soli: le indiscrezioni

australiane rivelano che il governo è favorevole alla cancellazione del visto e all'espulsione, in attesa che i funzionari dell'immigrazione completino il controllo sulla serie di errori e discrepanze (inclusa la violazione dei requisiti di isolamento in Serbia, le dichiarazioni errate sul suo modulo e le incongruenze alla data del suo test Covid). In caso dell'annunciato secondo ricorso, Djokovic sarebbe costretto a rientrare in un centro di

detenzione per immigrati.

Oggettivamente il serbo si è infilato in un cul-de-sac. Anche il ritorno in Serbia non sarà dei più benevoli: rischia una condanna di tre anni e ieri si è aggiunta la Spagna

che, dopo aver dichiarato che nulla tracciava la presenza di Djokovic nel Paese, ora sta cercando di verificare se ha bypassato le regole d'ingresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"POST

L'Australia ha cancellato nuovamente il visto a Djokovic

L'ha annunciato il ministro dell'Immigrazione australiano, per ragioni di «interesse pubblico»: ora il tennista serbo rischia l'espulsione

Il ministro dell'Immigrazione australiano, Alex Hawke, ha annunciato la cancellazione del visto al tennista serbo Novak Djokovic, «per motivi di salute e ordine, sulla base dell'interesse pubblico». Djokovic si trova in Australia per partecipare agli Australian Open, ma ora rischia di essere espulso. Ci si aspetta comunque che faccia ricorso contro la nuova decisione del governo.

Il caso del visto di Djokovic era iniziato qualche giorno fa, quando il tennista era stato bloccato all'aeroporto di Melbourne per alcune verifiche sull'esenzione medica dal vaccino contro il coronavirus, richiesta dalla legge australiana ai non vaccinati per entrare

nel paese. Il governo australiano gli aveva negato il visto di ingresso, ma poi un tribunale [aveva dato ragione](#) a Djokovic, permettendogli di lasciare l'albergo in cui era bloccato e di cominciare ad allenarsi, in vista dell'inizio del torneo, previsto per il 17 gennaio. Il governo aveva però annunciato ulteriori controlli sulla documentazione presentata da Djokovic e aveva detto che si riservava la possibilità di esprimersi nuovamente sulla questione.

Mercoledì era poi stato lo stesso Djokovic a [pubblicare un lungo comunicato](#) in cui ammetteva di avere violato l'isolamento mentre era positivo al coronavirus (era stato per la positività che aveva ottenuto l'esenzione medica), e in cui aveva spiegato il motivo di alcune dichiarazioni false contenute nei documenti presentati per ottenere il visto per l'Australia.

Mashable Italia

La Cina aprirà internet agli atleti delle Olimpiadi, una presa in giro per la democrazia

Piattaforme libere all'interno del Villaggio Olimpico. Una parvenza di normalità che nasconde molte trappole, anche perché è solo per stranieri

By [Antonino Caffo](#)

I XXIV Giochi olimpici invernali si svolgeranno a Pechino, capitale della Cina, dal 4 al 20 febbraio 2022. Nella stessa località si terranno i XIII Giochi paralimpici invernali.

La città non è propriamente riconosciuta per il suo carattere democratico, che si tratti della vita reale o di quella digitale, con un controllo che opera persino sull'intrattenimento personale dei giovani. Lo scorso agosto, il governo ha fatto passare la nuova ordinanza secondo cui i ragazzi del Paese possono [videogiocare solo tre ore a settimana](#).

La lista dei siti web bloccati in Cina è poi molto lunga ([qui la aggiornano](#) periodicamente): si va da tutti i servizi di Google a quelli di Meta (Facebook, Instagram e WhatsApp), fino all'uscita volontaria dal mercato interno di LinkedIn e la parziale indisponibilità di Zoom.

Insomma, il mondo sa quanto il regime monopolista cinese tenga sotto scacco i suoi cittadini, senza far nulla per nascondere. Ma una parziale apertura potrebbe esservi proprio in occasione delle Olimpiadi invernali di febbraio.

Nessuna censura, forse

Il governo cinese ha promesso agli atleti olimpici il libero accesso alle piattaforme dei social media e ad altri siti web all'interno del Villaggio Olimpico di Pechino. Lo ha riportato la prima volta [Voa News](#), citando un'email ufficiale del Comitato Olimpico Internazionale: "I partecipanti accreditati potranno accedere al web aperto con i propri dispositivi tramite connessione cablata o Wi-Fi e in mobilità con schede SIM inserite nel programma Beijing 2022 Rate Card".

L'obiettivo della Cina è aprire temporaneamente il suo "grande firewall", per rafforzare la sua reputazione globale prima dei Giochi. Non vi è di certo la volontà di sostenere un internet aperto, altrimenti avrebbe permesso anche ai suoi atleti di navigare in libertà, e non solo dentro il Villaggio Olimpico. Resta il fatto che, mentre centinaia di sportivi stranieri potranno usare il web così come fanno nei loro Paesi, il resto della popolazione cinese online resterà esclusa da quello che le reali democrazie offrono: un accesso libero e privo di alcuna restrizione ai contenuti digitali, si tratti pure di fake news, bullismo e cybercrimine. Ma questo è un altro discorso.

Cosa c'è dietro la mossa politica

"Anche se concederanno l'accesso ai social media, non credo che nessun atleta twitterà qualcosa contro Pechino, magari per Hong Kong o Taiwan" ha detto Victor Cha, vicepresidente senior del Center for Strategic and International Studies ad [Axios](#). Il motivo è semplice: se devi rimanere diverse settimane in Cina, difficilmente userai gli strumenti a tua disposizione per criticare il governo cinese, se non vuoi ricevere visite inattese in hotel. Sarà dunque un'apertura telematica controllata e monitorata, nel vero senso della parola.

Sì, perché [come avvisa](#) il Comitato Olimpico degli Stati Uniti, "si dovrebbe presumere che tutti i dati e le comunicazioni in Cina possano essere monitorati e compromessi". Di fatto, anche la maggioranza degli spettatori delle Olimpiadi, cinesi e non, avrà grossi limiti sulle app che usa di solito, che si tratti di social o di altri strumenti online, anche di lavoro. Evidentemente, il Comitato Olimpico non è riuscito nel suo intento di rendere i Giochi un motivo di maggiore apertura al mondo esterno.

La questione vpn

C'è un ulteriore spunto da considerare nella questione del web aperto alle Olimpiadi. Senza l'apertura, come già accaduto in passato per eventi che si tengono in Cina (come il Mobile World Congress di Shanghai), gli stranieri avrebbero fatto affidamento sui servizi di vpn per navigare "liberi". Le [virtual private network](#) sono un metodo veloce per far credere alla rete a cui ti connetti di essere altrove, anche in Italia. Basta un'app o un software per computer con cui camuffare la fonte dati. Il browser Opera, per Android, integra già una vpn ad esempio, semplificandone ancora di più l'utilizzo.

Pechino sa che lasciare a centinaia di atleti la possibilità di sfruttare il potere di una rete virtuale avrebbe voluto dire mettere in temporaneo stand-by le leggi locali, che vietano nettamente l'uso di tali programmi. La Cina ha sempre represso l'utilizzo delle vpn, arrivando a emettere una norma che punisce fino a tre anni di prigione chiunque venga scoperto a navigare sul web in tal modo o a vendere e installare software per farlo. [Dal 2017](#), molti hotel di Pechino non offrono più connessioni vpn ai clienti stranieri, come facevano in precedenza.

Una vpn non permette di tenere traccia di niente, a differenza di una connessione Wi-Fi o tramite SIM card, pur se venduta in spazi ufficiali del Comitato Olimpico. L'agenzia di stampa Reuters ha riferito il mese scorso che le autorità della terza provincia più popolosa della Cina, l'Henan, hanno assegnato un contratto a una società tecnologica nazionale con il fine di costruire un sistema di sorveglianza rivolto specificamente a [giornalisti e studenti stranieri](#). La Cina non si smentisce, mai.

Insomma, quella di Pechino è una libertà controllata, solo in certi ambiti e per certi individui. Una bolla digitale a scadenza, che vuole restituire una parvenza di democrazia in un Paese che di democratico ha ben poco, nonostante un nome, [Repubblica Popolare](#), che rievoca ben altre conquiste.



Pechino 2022: rapporto sostenibilità pre-Giochi

(XINHUA) - PECHINO, 13 GEN - Il Comitato Organizzatore di Pechino per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2022 (Bocog) ha pubblicato un rapporto di sostenibilità pre-Giochi presentato a una conferenza stampa tenutasi oggi, in cui ha elaborato i principi di sviluppo verde e sostenibile durante la preparazione dei Giochi.

Li Sen, direttore generale del Dipartimento di Pianificazione Generale del Bocog, ha dichiarato che l'organizzazione di Giochi 'green' rappresenta l'aspirazione comune.

Il rapporto riassume gli sforzi nel perseguire la sostenibilità, migliorare l'ambiente locale e accelerare lo sviluppo economico.

Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale Thomas Bach e il presidente del Comitato Paralimpico Internazionale Andrew Parsons hanno entrambi inviato messaggi di congratulazioni per la pubblicazione del rapporto tramite un collegamento video.

"Il rapporto mostra che il Comitato Organizzatore di Pechino 2022 riconosce la responsabilità di integrare i principi di sostenibilità in tutte le fasi della preparazione dei Giochi.

Pechino 2022 sta contribuendo ad accelerare lo sviluppo sostenibile in Cina, presentando soluzioni per un futuro più sostenibile", ha affermato Bach.

Secondo Parsons, il rapporto informativo presenta i punti salienti della sostenibilità dei Giochi. Negli ultimi anni, le strutture accessibili sono aumentate a Pechino e a Zhangjiakou.

I parasport hanno prosperato e le due città hanno fatto notevoli progressi nell'integrazione sociale delle persone con disabilità.

"Sei sedi di Pechino 2008 sono utilizzate anche per Pechino 2022, e gli organizzatori hanno elaborato dei piani per l'utilizzo delle strutture post-Giochi prima della costruzione di nuove sedi", ha detto Li. Le strutture di Pechino 2022 saranno aperte al pubblico tutto l'anno dopo i Giochi e saranno disponibili per eventi di alto livello legati agli sport invernali.

L'energia pulita gioca un ruolo vitale nell'organizzazione dei Giochi verdi, e la rete elettrica comunale esistente nelle città ospitanti, Pechino e Zhangjiakou, può soddisfare la domanda di energia durante i Giochi, quindi non c'è bisogno di costruire nuove strutture elettriche per Pechino 2022, ha riferito Liu Yumin, direttore generale del Dipartimento di Pianificazione e Costruzione delle sedi del Bocog.

Nelle zone di competizione di Yanqing e Zhangjiakou, dove si svolgeranno gli eventi sulla neve di Pechino 2022, in linea con l'obiettivo di ospitare dei Giochi sostenibili ed ecologici, sono state adottate una serie di tecniche di conservazione dell'acqua da utilizzare durante le procedure di innevamento.

"La neve prodotta dall'uomo non pregiudicherà l'utilizzo locale dell'acqua e l'ecologia", ha spiegato Yan Jiarong, portavoce del Bocog.

Secondo gli organizzatori, il rapporto sulla sostenibilità post-Giochi, che sarà completato nel 2022, riassumerà in modo esaustivo i risultati ottenuti nello sviluppo sostenibile prima e durante i Giochi.

(XINHUA)



Servizio civile, la ministra Dadone ha perso la bussola

di [Stefano Arduini](#)

La responsabile del ministero per la Gioventù invece di cercare di rimpinguare il Fondo nazionale per non lasciare a casa oltre 22mila ragazzi e invece di nominare un nuovo direttore dell'Ufficio nazionale vacante da otto mesi, pare concentrata in una lotta inspiegabile nei confronti della Consulta, l'organismo di consultazione che riunisce i rappresentanti degli enti e dei volontari

Sbaglia chi pensa che nelle ultime settimane il ministro per la gioventù Fabiana Dadone abbia speso le sue giornate alla ricerca dei fondi che mancano per consentire dare copertura a quelle 22.458 posizioni di servizio civile, che, pur essendo state giudicate ammissibili, non sono state finanziate dal Governo nel bando nazionale. Le sue priorità siano altre, la prima delle quali ha tutte le sembianze di una dichiarazione di guerra al principio di sussidarietà e leale collaborazione con gli enti del servizio civile e con la Consulta nazionale, l'organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto per le questioni concernenti il servizio civile universale. **Tanto che alcuni rumors di palazzo accreditano alla stessa ministra la volontà di chiudere la stessa Consulta istituita nel 2017, considerata alla stregua di un intralcio.**

L'offensiva della ministra nei confronti degli enti, che ricordiamo sono soggetti non profit o enti pubblici e costituiscono la leva attraverso i ragazzi fra i 18 e i 28 anni possono dedicare alcuni mesi della loro vita ad attività solidali e rivolte all'interesse generale, una formidabile scuola di civismo e cittadinanza attiva, appare tanto ingiustificata, quanto inspiegabile.

- **Primo fronte.** La ministra per tramite del fido capo Dipartimento Marco De Giorgi in appena 72 ore (dal 10 al 13 dicembre) ha ridotto da 90 a 37 i giorni a disposizione degli enti per esperire la **procedura di selezione dei volontari**: già i 90 giorni della prima bozza (l'anno scorso ne erano serviti 97) per oltre 100mila colloqui sarebbero tempi da record per un concorso pubblico, eppure la "volontà politica" (De Giorgi dixit) pretende un accorciamento dei tempi del 60% con un preavviso di appena tre giorni. A nulla è servita la manifestazione di dissenso della Consulta (che oltre agli enti, riunisce anche i rappresentanti dei volontari). Risultato? Se non cambieranno i termini i ragazzi saranno selezionati con colloqui di pochi minuti con prevedibili ripercussioni sulla qualità delle selezioni e la soddisfazione dei volontari.
- **Secondo fronte.** Dadone avrebbe pronto un decreto di modifica del Dlgs 40/2017 (quello che istituisce il servizio civile universale) introducendo la certificazione di

competenze quale obbligo dei percorsi di tutoraggio. La richiesta della **certificazione delle competenze** naturalmente sarebbe un plus importante per i volontari che dopo l'esperienza del servizio civile si affacciano al mondo del lavoro, difficile però comprendere perché il ministro accolli agli enti questo compito (che necessità di competenze qualificate e risorse) invece di rivolgersi alle Regioni che per legge hanno competenza su questa materia.

- **Terzo fronte.** La ministra, naturalmente senza ascoltare la Consulta, **ha soppresso la programmazione dei Piani annuali**, quale preludio di una riorganizzazione della programmazione triennale. Il tutto senza assicurare a enti e volontari la corrispettiva e necessaria indicazione del budget a disposizione nei prossimi tre anni. Come può dunque un ente programmare la sua eventuale partecipazione al sistema del servizio civile da qui a tre anni, avendo contezza delle risorse disponibili solo per il primo anno? Naturalmente è impossibile, ma Dadone pare non curarsene.
- **Quarto fronte.** Nessuna spiegazione né di fronte alle Consulta, né di fronte all'opinione di pubblica della scelta di istituire a L'Aquila (art 158 della legge di Bilancio) un **Centro nazionale per il servizio civile**, "quale sede delle attività connesse ai programmi e ai progetti per lo svolgimento del servizio civile universale, ha lo scopo di garantirne l'armonizzazione e il consolidamento dei processi organizzativi e formativi, nonché di potenziare l'acquisizione di competenze dei giovani operatori volontari del servizio civile". Cosa significhi questo in concreto non è dato sapersi. C'è chi ipotizza che la sede dell'Aquila possa diventare il centro di formazione di volontari e operatori, che potrebbero/dovrebbero trasferirsi in Abruzzo per i giorni necessari. Se sarà così sarebbe una follia immaginare (a maggior ragione in piena pandemia) di "deportare" migliaia di giovani per fargli fare percorsi formativi lontano non solo della loro residenze, ma dai luoghi dover dovranno poi prendere servizio. Il ministro avrà la cortesia di dare spiegazioni?
- **Quinto fronte.** Tornando infine da L'Aquila a Roma: dallo scorso 16 giugno dopo le dimissioni di Titti Postiglione l'Ufficio nazionale del servizio civile è privo di un direttore. Ministra Dadone, sono passati otto mesi, questi sì un tempo scandalosamente lungo per la selezione di un dirigente pubblico (processo sulla carta più agevole rispetto allo screening di 100mila ragazzi). Ma tant'è. Dadone sembra aver perso la bussola. Speriamo che la ritrovi al più presto. Per il bene del servizio civile e di migliaia di volontari.

PER CHI VOLESSE APPROFONDIRE OGGI ALLE 15 IL CONVEGNO: **"VERSO IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. I PASSI DA COMPIERE"**



Evra: “Razzismo? In Italia i bambini pensavano fossi sporco. Allo stadio poi...”

L'ex calciatore della Juventus ha svelato cosa ha subito da giovane

L'ex calciatore francese Patrice Evra ha parlato di razzismo e di come ha reagito agli insulti arrivati dagli spalti. “Quando sono giunto in Italia per la prima volta, un uomo è venuto da me per fare una foto con suo figlio. E dopo la foto, suo figlio mi tocca e non capisce, pensava fossi sporco. Avevo 17 anni, mi tiravano le banane negli stadi. I tifosi facevano versi da scimmia ogni volta che avevo la palla. Odio quando la gente dice che sono una vittima, anche se lo sono. Ma tutto questo mi ha dato forza, ed ero ancora più bravo in campo. Non puoi mentire a te stesso, il razzismo è ovunque. Questo è un fenomeno sociale” - ha detto Evra a RMC Sport.

ABRUZZOLIVE

Trofeo Bar La Svolta: a Casalbordino via alla nuova stagione ciclistica Uisp Abruzzo e Molise 2022

Casalbordino. La seconda edizione del Trofeo Bar La Svolta si è conclusa con un ottimo successo su tutti i fronti. È stata una festività dell'Epifania vissuta intensamente dalla Polisportiva Casalbike-Team Iachini Cycling che ha condiviso gli sforzi assieme al Bar La Svolta, all'amministrazione comunale di Casalbordino e allo staff della Uisp Settore di Attività Ciclismo Abruzzo e Molise che ha provveduto all'assegnazione dei titoli regionali di specialità ciclocross.

Casalbordino ha accolto in maniera degna i partecipanti: un serpente variopinto di ciclocrossisti (una cinquantina) che si è snodato su un percorso 2500 metri ripetuto più volte, prevalentemente sterrato e con la presenza di ostacoli artificiali.

La corsa è stata vivacizzata da una fuga solitaria iniziale di Giampietro Cinosi (Pro Life), biker di Casalbordino, che è stato costretto ad abbandonare la leadership virtuale per una foratura che ha frenato le proprie ambizioni di vittoria da profeta in patria. Nell'ultima mezz'ora di gara, la testa della corsa è stata ad appannaggio di Alessandro Dell'Orso (Team Iachini Cycling) che non l'ha più lasciata ed ha fatto il vuoto tra sé e i più diretti inseguitori Domenico Campini (Ciclistica L'Aquila-Angelo Picco) e Daniele Pallini (Team Go Fast) relegati al secondo e al terzo posto assoluto.

Per quel che concerne l'assegnazione dei titoli regionali, Dell'Orso si è imposto nella categoria master 3, grande soddisfazione anche per Nicola Marchetti (Team Iachini Cycling) tra i master 1, Luca Lupinetti (Team Iachini Cycling) tra i master 2, Jonny D'Agostino (Team Iachini Cycling) tra i master 4, Alessandro Celi (Bike 99) tra i master 5, Guido Fattore (Pro Life) tra i master 6, Sebastiano D'Ettore (Asd Moreno Di Biase) tra i master 7, Mauro D'Alessio (Bike 99) tra i master 8 e Ana Maria Risca (Pro Life) tra le donne master.

Filippo Marinucci, sindaco di Casalbordino: *"Bruno Fantini è una garanzia di professionalità ed anche una risorsa aggiunta per la nostra comunità di Casalbordino per quanto riguarda tutte le gare ciclistiche che lui organizza. Noi come amministrazione comunale siamo sempre in prima linea per aiutarlo. Un grazie di cuore a un amico fraterno e d'infanzia, so che garanzie mi può dare quando abbiamo a che fare con questi eventi che valorizzano tutto il nostro comprensorio casalese".*

Umberto D'Agostino, assessore allo sport di Casalbordino: *"Abbiamo iniziato l'anno con una gara di ciclocross e come amministrazione comunale abbiamo dato il nostro supporto a Bruno Fantini. La gara podistica da lui organizzata il 23 dicembre dello scorso anno è stata una manifestazione pilota per partire di buon auspicio in questo 2022 con un programma di eventi sportivi molto ricco qui a Casalbordino, ma anche tante idee per promuovere nel migliore dei modi il nostro territorio".*

Bruno Fantini per conto del comitato organizzatore Polisportiva Casalbike-Team Iachini Cycling: *"Un ringraziamento particolare a Damiano Lucci di Bar La Svolta, è la dimostrazione evidente che le attività commerciali locali appoggiano la nostra collaudata organizzazione come capitato con Vini Alberto Tiberio per la podistica del 23 dicembre dello scorso anno e Bistrot 69 per la gara di mountain bike a marzo, senza dimenticare l'amministrazione comunale che continua a darci una grossa mano insieme alla Croce Rossa, alla Protezione Civile e alla Uisp. Il tempo di tirare il fiato per poi rimboccarci le maniche verso la data del 6 marzo a Casalbordino Lido per la gara inaugurale di mountain bike del criterium Mtb Marathon, circuito di sei gare a carattere nazionale Uisp".*

Umberto Capozucco, presidente regionale Uisp Settore di Attività Abruzzo e Molise: *"Complimenti agli atleti e agli organizzatori, abbiamo portato a termine con successo la prima gara dell'anno solare 2022, aspettando il 20 febbraio per il debutto del ciclismo su strada a San Salvo. Allo stato attuale stiamo puntellando il calendario per le prossime manifestazioni, ma con uno sguardo all'evolversi della pandemia".*



UISP Cremona Torneo interno al CARCERE di calcio a 5

Si ringrazia l'Asd Corona calcio per aver donato una muta di maglie alla squadra vincitrice e le t-shirt donate da Uisp ai partecipanti

UISP Cremona Torneo interno al CARCERE di calcio a 5

Ultima attività sportiva presso la casa circondariale di Cremona di calcio a 5 del "Progetto Carcere 2021" dell'UISP cremonese, si è conclusa qualche giorno prima del Natale scorso. Otto squadre provenienti dalle sezioni, A-C-E-D-F-H-I-L, in cui sono suddivisi gli ospiti della casa circondariale hanno dato vita al torneo. La finale avvenuta con due incontri, tra la sez.H e la sez.C ha premiato i giocatori della squadra C per un totale complessivo di reti terminato con il

punteggio di 14 a 4. Tutto il torneo e la finale sono stati arbitrati dall'operatore della UISP Gigi Bertoletti.

Si ringrazia l'Asd Corona calcio per aver donato una muta di maglie alla squadra vincitrice e le t-shirt donate da Uisp ai partecipanti la finale e le medaglie ai vincitori.

Si ringrazia il personale della Polizia Penitenziaria per la cortesia e la disponibilità durante tutto il periodo del torneo.

UISP Comitato territoriale di Cremona APS/Via Brescia 56 – 26100 Cremona – Tel. 0372

451851/ Orari apertura: Martedì, Mercoledì e Giovedì 10-12 / 17-19



Arci e servizio Civile: 114 posti disponibili per giovani nel Reggiano

“Si è aperto a metà dicembre il bando del servizio civile universale per complessivi 56.205 posti in tutta Italia – dichiara Massimo Becchi presidente di Arci Servizio Civile Reggio Emilia – che chiuderà il 26 gennaio alle ore 14. Fino ad allora i giovani da 18 a 28 anni potranno fare questa esperienza di un anno in uno degli enti che si sono associati con l'associazione.

Il Servizio Civile Universale è un'opportunità per i giovani del territorio di dedicare un anno della propria vita ad un impegno di solidarietà, per il bene comune e la coesione sociale.

L'indennità mensile è pari a euro 444,30 netti per un servizio di circa 25 ore alla settimana (1.145 ore in un anno). Sono 114 i posti disponibili sia di enti pubblici che associazioni, cooperative o fondazioni”.

Di seguito l'elenco dei posti con il titolo del progetto e le sedi di attuazione. Sui siti internet dei vari enti sono disponibili le schede sintetiche dei progetti con le attività che i giovani dovranno svolgere.

Azioni di contrasto alla marginalità sociale 2021 – 10 volontari previsti

Presso le sedi convenzionate con la Società Cooperativa Sociale Lo Stradello (Centri socio-riabilitativi residenziali o diurni) i giovani svolgeranno attività con per l'accompagnamento dei soggetti disabili in età adulta, non occupabili in attività lavorative, I posti disponibili complessivamente sono 10, dei quali:

- a. 2 posti al Centro “Zorella” a Quattro Castella (RE)
- b. 2 posti al Centro “La Manta” a Reggio Emilia
- c. 2 posti al Centro “Odoardina” a Reggio Emilia
- d. 4 posti ai Centri “Benzi” e “Stradora” a Scandiano (RE)

Follie d'archivio – 4 volontari previsti

Il progetto Follie d'Archivio è realizzato dall' AUSL di Reggio Emilia.

Il progetto persegue l'obiettivo di implementare la conoscenza del patrimonio dell'archivio della Biblioteca scientifica “C. Livi”, situata nell'area dell'Ex Ospedale Psichiatrico “San Lazzaro” a Reggio Emilia.

I giovani al centro 2021 – 13 volontari previsti

Il progetto prevede 13 posti complessivi, dei quali 4 presso l'Associazione ARCI di Reggio Emilia, 2 presso l'associazione Legambiente di Reggio Emilia, 2 presso il Comune di Scandiano e 5 presso il Comune di Reggio Emilia

In-relazione 2021 – 4 volontari previsti

Il progetto In-relazione 2021 è realizzato dall'AUSL di Reggio Emilia.

Il progetto prevede 4 posti complessivi, dei quali 2 presso la Residenza e centro diurno "Il Borgo" a Reggio Emilia e 2 presso il centro diurno "Busetti" a Reggio Emilia.

La memoria – Esserci è importante 2021 – 2 volontari previsti

Il progetto si colloca nel Settore del Patrimonio storico, con particolare attenzione alla conservazione della memoria delle vicende della Resistenza svoltesi negli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale presso la sede ANPI di Reggio Emilia.

Le vie del ricordo 2021 – 8 volontari previsti

Il progetto si colloca nel Settore del Patrimonio storico.

Il progetto di servizio civile presenta 8 posti complessivi, dei quali 2 presso la Fondazione Famiglia Sarzi in località Corte Tegge a Cavriago (RE), 3 presso l'Istituto Alcide Cervi a Gattatico (RE), e 3 presso Istoreco a Reggio Emilia.

Luoghi della cultura per tutti 2021 – 25 volontari previsti

Il progetto si colloca nell'Area di intervento la Cura e conservazione delle biblioteche.

Il progetto prevede 25 posti complessivi, tutti presso le biblioteche/centri cultura dei Comuni, dei quali 2 a Castellarano, 2 a Cavriago, 2 a Montecchio Emilia, 2 a Reggiolo, 1 a San Polo d'Enza, 2 a Scandiano e 14 a Reggio Emilia.

Mondo educativo 2021 – 16 volontari previsti

Il progetto si occupa dell'animazione culturale verso giovani e di attività di tutoraggio scolastico.

Il progetto prevede 16 posti complessivi, presso le sedi comunali, dei quali 3 posti presso il Comune di S. Ilario d'Enza, 2 posti a Scandiano, 4 posti a Bibbiano, 5 posti a Gattatico, 2 posti a San Polo d'Enza.

Pratiche civili di movimento ludico sportivo 2021 – 5 volontari previsti

Il progetto prevede 5 posti complessivi, dei quali 4 presso la UISP di Reggio Emilia, e 1 presso l'Associazione Let's Dance di Reggio Emilia.

Ubuntu@ReggioEmilia 2021 – 4 volontari previsti

Il progetto prevede attività interculturali con 4 posti complessivi, dei quali 2 posti presso il Comune di Reggio Emilia e 2 posti presso la Fondazione Mondinsieme di Reggio Emilia.

Volontari insieme per il sociale 2021 – 22 volontari previsti

In particolare l'articolazione dei posti di servizio civile è la seguente:

1. Casina dei bimbi di Reggio Emilia: 4 posti; destinatari : minori ospedalizzati e loro famiglie;
2. G.A.S.T. Onlus di Reggio Emilia: 4 posti; destinatari: persone con disabilità;
3. AUSER Volontariato di Reggio Emilia: 10 posti; destinatari: adulti e Terza età in condizione di disagio, anche temporaneo;
4. Società Cooperativa Sociale San Gaetano di Albinea (RE): 4 posti; persone con disabilità, o in situazioni di fragilità, anche temporanea;

Sportelli digitali, cittadini connessi- 1 volontario previsto

Il progetto “Sportelli digitali, cittadini connessi” è un progetto di servizio civile digitale che presenta la disponibilità di un posto presso il Comune di Scandiano (RE).

I giovani dovranno produrre domanda di partecipazione, indirizzata direttamente all’ente titolare del progetto prescelto, esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> accedendo con le SPID.

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente nella modalità on line, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 26 gennaio. Oltre tale termine il sistema non consentirà la presentazione delle domande. Le domande trasmesse con modalità diverse non saranno prese in considerazione.

E’ importante, nei progetti con più sedi, selezionare quelle per cui si intende partecipare. In caso di errata compilazione, è consentito annullare la propria domanda e presentarne una nuova fino al giorno e all’ora di scadenza del presente bando.

Per info si può contattare direttamente l’ente titolare del progetto o il sito <https://www.arciserviziocivile.it/> email reggioemilia@ascmail.it cel. 348.7419763